

Ginez & il bulbo della ventola: un anno di "Sambuca Sunrise"

Scritto da Silvio Terenzi

Venerdì 22 Marzo 2024 16:36 - Ultimo aggiornamento Venerdì 22 Marzo 2024 16:40

È passato un anno circa dall'uscita di ["Sambuca Sunrise"](#) il nuovo disco di Ginez e il Bulbo della Ventola. Disco alcolico e disco romantico, di sonagli circensi e di pop, di un rock timidamente metropolitano e di spazi aperti di poesia e riflessioni. Disco finalmente disponibile anche in un formato fisico. Ci sono facce di verse per il nostro Ginez e siamo tornati sul pezzo cercando di raccoglierne i semi a distanza di tempo...

["Sambuca Sunrise" - Ascolta il disco on Spotify](#)



È passato quasi un anno... dopo un anno questo disco ha cambiato forma, significato, ruolo nella tua vita?

Devo ammettere che mi fa davvero strano pensare che sia già passato un anno dalla pubblicazione di questo disco. A parte il fatto che oggi esiste anche in formato fisico, direi che più che cambiare qualcosa, mi ha semplicemente confermato che la velocità, con cui viene smaltita l'uscita di un disco in questi tempi è impressionante. Purtroppo è proprio vero che la musica è entrata anche lei nel sistema "usa e getta".

Col senno di poi... cosa cambieresti? O ti sei accorto che qualcosa è mancato ad oggi?

In ogni disco che abbiamo fatto, con il senno di poi cambierei sempre qualcosa. Ormai ho capito che è diventata una reazione naturale, quindi non ci penso e cerco di immaginare già i prossimi lavori. In fondo un'opera è l'espressione di un momento e oggi non siamo mai uguali a ieri. Fondamentalmente un album diventa una testimonianza "storica", nella vita di chi l'ha composto e suonato.

Sei di quegli artisti che non riascoltano le proprie cose o invece continui a farlo? E se fosse così, nel tempo c'è una canzone che ha ottenuto un posto privilegiato nella tua vita?

In genere dopo che un disco è stato pubblicato non lo ascolto mai più. Probabilmente ne sono saturo. Con il tempo, quando per caso ascolto qualche vecchia canzone, riscopro delle cose che il brano non mi aveva ancora detto. Evidentemente ritrovo ingenuità e cose che oggi magari non avrei fatto in quel determinato modo, però, come dicevo prima, tu sei quello che fai esattamente in quel momento lì. Le canzoni privilegiate sono alcune, ma è più nella proposta dal vivo che le prediligo, piuttosto che nell'ascolto.

Nel disco tante facce e direzioni diverse nonostante il tuo modo di cantare, la voce e le parole. Esistono i presupposti per nuove svolte future?

La svolta è sempre legata all'esigenza di esprimere qualcosa. Se i cambiamenti nascono per un naturale bisogno artistico ben vengano, se invece vengono fatti per puro calcolo di interesse o ruffianeria è meglio non farne.